

Era il giorno ch'al sol si scoloraro
 per la pietà del suo factore i rai,
 quando i' fui preso, et non me ne guardai,
 ché i be' vostr'occhi, donna, mi legaro.

Tempo non mi pareo da far riparo
 contra colpi d'Amor: però m'andai
 secur, senza sospetto; onde i miei guai
 nel commune dolor s'incominciaro.

Trovommi Amor del tutto disarmato
 et aperta la via per gli occhi al core,
 che di lagrime son fatti uscio et varco:

però, al mio parer, non li fu honore
 ferir me de saetta in quello stato,
 a voi armata non mostrar pur l'arco.

F. Petrarca, RVF 3

- 1) svolgi la parafrasi del sonetto
- 2) individua elementi stilistici rilevanti a livello fonico, sintattico, lessicale e semantico
- 3) Sulla base dell'analisi condotta e sulle tue conoscenze di altri testi di Petrarca o di altri autori esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza

prima prova scheda di valutazione nome e cognome		
<i>lingua</i>		2+2/10mi
correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica	...	
capacità espressive	...	
<i>conoscenze e competenze relative alle tipologie trattate</i>		2/10mi
A) comprensione del testo e individuazione delle strutture formali	...	
B) costruzione di un adeguato impianto argomentativo	...	
CD) conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento	...	
<i>organizzazione</i>		2+2/10mi
pertinenza/coerenza	...	
capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività	...	
	voto	

Quando fra l'altre donne ad ora ad ora
 Amor vien nel bel viso di costei,
 quanto ciascuna è men bella di lei
 tanto cresce 'l desio che m'innamora.

I' benedico il loco e 'l tempo et l'ora
 che sí alto miraron gli occhi mei,
 et dico: Anima, assai ringratiar dêi
 che fosti a tanto honor degnata allora.

Da lei ti vèn l'amoroso pensiero,
 che mentre 'l segui al sommo ben t'invia,
 pocho prezando quel ch'ogni huom desia;

da lei vien l'animosa leggiadria
 ch'al ciel ti scorge per destro sentero,
 sí ch'i' vo già de la speranza altero.

F. Petrarca, RVF 13

- 1) svolgi la parafrasi del sonetto
- 2) individua elementi stilistici rilevanti a livello fonico, sintattico, lessicale e semantico
- 3) Sulla base dell'analisi condotta e sulle tue conoscenze di altri testi di Petrarca o di altri autori esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza

prima prova scheda di valutazione nome e cognome		
<i>lingua</i>		2+2/10mi
correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica	...	
capacità espressive	...	
<i>conoscenze e competenze relative alle tipologie trattate</i>		2/10mi
A) comprensione del testo e individuazione delle strutture formali	...	
B) costruzione di un adeguato impianto argomentativo	...	
CD) conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento	...	
<i>organizzazione</i>		2+2/10mi
pertinenza/coerenza	...	
capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività	...	
	voto	

L'oro et le perle e i fior' vermigli e i bianchi,
 che 'l verno devria far languidi et secchi,
 son per me acerbi et velenosi stecchi,
 ch'io provo per lo petto et per li fianchi.

5Però i dí miei fien lagrimosi et manchi,
 ché gran duol rade volte aven che 'nvecchi:
 ma piú ne colpo i micidiali specchi,
 che 'n vagheggiar voi stessa avete stanchi.

Questi poser silentio al signor mio,
 10che per me vi pregava, ond'ei si tacque,
 veggendo in voi finir vostro desio;

questi fuor fabbricati sopra l'acque
 d'abisso, et tinti ne l'eterno oblio,
 onde 'l principio de mia morte nacque.

F. Petrarca, RVF 46

- 1) svolgi la parafrasi del sonetto
- 2) individua elementi stilistici rilevanti a livello fonico, sintattico, lessicale e semantico
- 3) Sulla base dell'analisi condotta e sulle tue conoscenze di altri testi di Petrarca o di altri autori esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza

prima prova scheda di valutazione nome e cognome		
<i>lingua</i>		2+2/10mi
correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica	...	
capacità espressive	...	
<i>conoscenze e competenze relative alle tipologie trattate</i>		2/10mi
A) comprensione del testo e individuazione delle strutture formali	...	
B) costruzione di un adeguato impianto argomentativo	...	
CD) conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento	...	
<i>organizzazione</i>		2+2/10mi
pertinenza/coerenza	...	
capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività	...	
	voto	

Tutta la mia fiorita et verde etade
 passava, e 'ntepidir sentia già 'l foco
 ch'arse il mio core, et era giunto al loco
 ove scende la vita ch'al fin cade.

5Già incominciava a prender securtade
 la mia cara nemica a poco a poco
 de' suoi sospetti, et rivolgeva in gioco
 mie pene acerbe sua dolce honestade.

Presso era 'l tempo dove Amor si scontra
 10con Castitate, et agli amanti è dato
 sedersi insieme, et dir che lor incontra.

Morte ebbe invidia al mio felice stato,
 anzi a la speme; et feglisi a l'incontra
 a mezza via come nemico armato.

F. Petrarca, RVF 315

- 1) svolgi la parafrasi del sonetto
- 2) individua elementi stilistici rilevanti a livello fonico, sintattico, lessicale e semantico
- 3) Sulla base dell'analisi condotta e sulle tue conoscenze di altri testi di Petrarca o di altri autori esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza

prima prova scheda di valutazione nome e cognome		
<i>lingua</i>		2+2/10mi
correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica	...	
capacità espressive	...	
<i>conoscenze e competenze relative alle tipologie trattate</i>		2/10mi
A) comprensione del testo e individuazione delle strutture formali	...	
B) costruzione di un adeguato impianto argomentativo	...	
CD) conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento	...	
<i>organizzazione</i>		2+2/10mi
pertinenza/coerenza	...	
capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività	...	
	voto	

Pace non trovo, et non ò da far guerra
 e temo, et spero; et ardo, e son un ghiaccio;
 et volo sopra 'l cielo, et giaccio in terra;
 et nulla stringo, e tutto 'l mondo abbraccio.

Tal m' à in pregion, che non m' apre né serra,
 né per suo mi riten né scioglie il laccio;
 e non m' ancide Amore, et non mi sferra,
 né mi vuol vivo, né mi trae d' impaccio.

Veggio senza occhi, et non ò lingua et grido;
 et bramo di perire, e cheggio aita;
 e ò in odio me stesso, et amo altrui.

Pascomi di dolor, piangendo rido;
 egualmente mi spiace morte et vita:
 in questo stato son, donna, per voi.

F. Petrarca, RVF 134

- 1) svolgi la parafrasi del sonetto
- 2) individua elementi stilistici rilevanti a livello fonico, sintattico, lessicale e semantico
- 3) Sulla base dell'analisi condotta e sulle tue conoscenze di altri testi di Petrarca o di altri autori esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

prima prova scheda di valutazione nome e cognome		
<i>lingua</i>		2+2/10mi
correttezza morfologica/proprietà lessicale e sintattica	...	
capacità espressive	...	
<i>conoscenze e competenze relative alle tipologie trattate</i>		2/10mi
A) comprensione del testo e individuazione delle strutture formali	...	
B) costruzione di un adeguato impianto argomentativo	...	
CD) conoscenze relative all'argomento e al contesto di riferimento	...	
<i>organizzazione</i>		2+2/10mi
pertinenza/coerenza	...	
capacità di analisi/capacità di rielaborazione (sintesi) e creatività	...	
	voto	